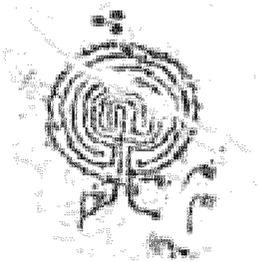


CARLO SINI  
IL SAPERE  
DEI SEGNI



Jaca Book

## SCAFFALE|1

# Il segno, identità dei popoli

I vecchi manuali di logica definiscono il segno come tutto ciò che mi fa conoscere un'altra cosa, ossia mi rimanda ad una realtà che è "di più" rispetto a ciò che esso indica. Una bandiera è un segno in quanto mi fa conoscere la nazionalità della nave sulla quale è issata. I suoi colori, la sua forma, il materiale con cui è fatta, tutto quello insomma che viene percepito dai nostri sensi, non esauriscono il suo significato. Carlo Sini, docente di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Milano, ci aiuta a ripercorrere le tappe di un cammino antico quanto l'uomo. «Il sapere dei segni» (Jaca Book) muove dalle primordiali incisioni rupestri e dalle figure delle divinità ancestrali per immergersi nella pratica poetica degli ideogrammi cinesi su cui poggia da millenni la cultura e l'identità di quel popolo e che oggi rischia di essere spazzata via da una tecnologia sempre più perfetta, ma sempre più invasiva. Il cammino prosegue poi verso le «immagini musicali» dei chiostri, dove l'ossimoro è solo apparente perché le figure scolpite sui capitelli delimitanti il perimetro del chiostro rimandavano ciascuna ad una differente nota musicale e la sinestesia creata dall'artista guidava l'incedere del monaco orante. Il viaggio nel sapere dei segni si compie nella morte, la «grande selezionatrice e creatrice di segni», che trasfigura ciascuno di essi in esperienza della vita eterna.

**SALVATORE DE MAURO**

